

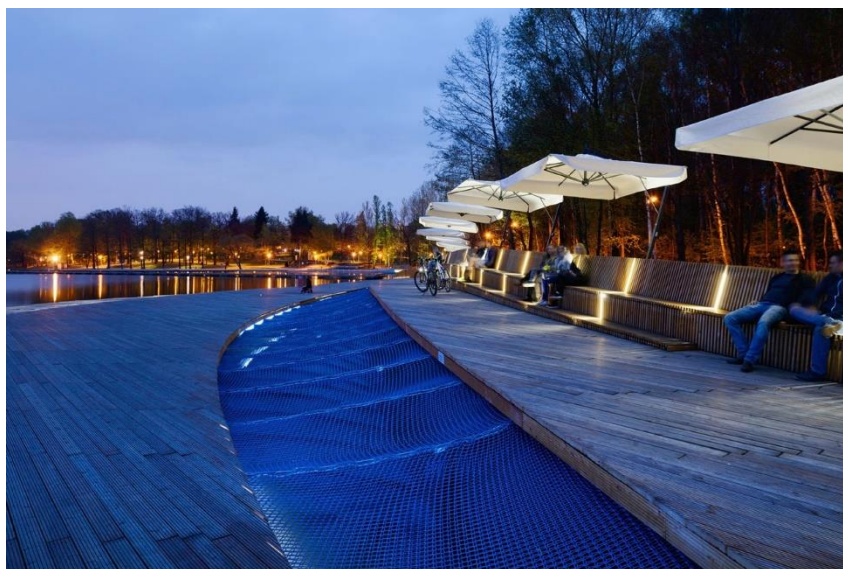


Strada del Mainero, 64  
10131 Torino Tel. 011/8610032  
[vietti@turingarden.it](mailto:vietti@turingarden.it)  
[www.turingarden.it](http://www.turingarden.it)

## I GIARDINI MODERNI PIÙ SPETTACOLARI NEL MONDO

### Parco sulla sponda del Lago Paprocany, Tychy (Polonia), 2014

Il progetto di riqualificazione della sponda del lago Paprocany, firmato dall'architetto polacco Robert Skitek, risponde all'esigenza di realizzare a Tychy uno spazio verde dotato di aree attrezzate con strutture per consentire l'aggregazione all'aperto e aree gioco per i bambini. Il parco lungo il lago ha un'estensione complessiva di circa un ettaro, al suo interno si susseguono terrazze e piattaforme lignee curvilinee su più livelli, un'ampia spiaggia di sabbia, un'area ludica con giochi d'acqua, un'area fitness all'aperto e un sistema di reti sospese simili ad amache, per chi desidera rilassarsi vicino all'acqua. Un percorso ciclopedonale costituisce la viabilità interna principale del parco e lo collega direttamente alla città.



### I nostri partner:



## COME REALIZZARE UN ERBARIO

Fare un erbario non è difficile e può essere una buona idea per rendere più utili e interessanti le scampagnate nella natura. Oltre al divertimento, l'erbario potrà avere anche una funzione didattica in quanto sarà possibile osservare le differenze morfologiche e strutturali tra le varie piante. Non avrà le pretese di un erbario "scientifico", ma potrebbe diventare un documento duraturo (le piante essiccate hanno il pregio di rimanere praticamente inalterate, tanto che ancor oggi abbiamo erbari di diversi secoli fa ben conservati).

Poiché risalire alla specie non è sempre facile, conviene prelevare contemporaneamente alcune parti significative della pianta che, anche se non verranno inserite nell'erbario, sono indispensabili per l'identificazione (la più importante è il fiore, ma anche frutti, rami, corteccia e radici sono utili). Per le specie erbacee è tutto più semplice perché si preleva la piantina completa di apparato radicale, avendo cura di eliminare subito quanta più terra si riesce. Conviene anche raccogliere più campioni della stessa specie per avere disponibili particolari anatomici e per poter scegliere, dopo l'essiccazione, quello meglio riuscito.

Per la raccolta occorrono: una paletta o un robusto coltellino, forbici, pinzette per le parti fragili, sacchetti di nylon e giornali umidi per la conservazione provvisoria, etichette sulle quali indicare luogo, periodo, habitat, diffusione e ogni altra indicazione utile alla classificazione. Subito dopo la raccolta si asportano eventuali ramificazioni laterali e parti poco significative o danneggiate e si sistemano i reperti nei sacchetti o tra i fogli umidi di giornale per evitare che prima di arrivare a casa si seccino eccessivamente. I sacchetti non devono essere esposti al sole perché la condensa che si crea all'interno può dare inizio a processi di marcescenza.

Per la classificazione si utilizzano sistemi di chiavi dicotomiche che procedono all'analisi degli esemplari attraverso una serie di identificazioni successive dei caratteri e forniscono anche una dettagliata iconografia. Per analizzare con maggior dettaglio e attenzione i campioni si può usare una lente di ingrandimento, mentre per sollevare o staccare alcune parti della pianta da esaminare separatamente si possono usare aghi o pinzette. Per la nostra area geografica le chiavi dicotomiche più utilizzate sono:

- E. Baroni, 1984 Guida botanica d'Italia, CAPPELLI Rocca San Casciano;
- S. Pignatti, 1982, Flora d'Italia, EDAGRICOLE Bologna
- P. Zangheri, 1976 Flora italiana, CEDAM Padova

Una volta riconosciuti, i campioni vengono posti tra alcuni fogli di carta assorbente o di giornale e impilati uno sopra l'altro. Nel disporre la pianta sul foglio è necessario distendere e separare bene le foglie ed i fiori per evitare che essiccandosi restino piegati o attaccati l'un l'altro. Se i frutti tendono a staccarsi o ad espellere i semi è buona regola staccarli, conservandoli in bustine da allegare al foglio d'erbario.



La pila verrà collocata sotto dei pesi in modo che la pressione sia uniforme in tutti i punti; per la pressatura esistono anche appositi essiccatoi che accelerano il processo. Durante l'essiccazione, soprattutto nei primi giorni, occorre sostituire spesso i fogli assorbenti; per evitare di rovinare la piantina si cambia prima il foglio superiore, si rovescia e si cambia quello inferiore, controllando lo stato di disidratazione raggiunto. Il tempo di essiccazione varia da pianta a pianta, ma dipende anche dall'umidità ambientale e dalla tecnica usata. I formati standard sono 25x37,5 e 30x46 e lo spessore del foglio è quella del cartoncino (circa 200 g/m<sup>2</sup>). È necessario che il campione sia disposto per intero sulla pagina dell'erbario, eventualmente piegando lo stelo su se stesso oppure tagliando le parti poco importanti o, ancora, dividendo la pianta.

La composizione della pagina deve risultare gradevole ed eventualmente comprendere bustine con semi e frutti. Conviene sistemare le piantine sulla pagina utilizzando delle striscioline di carta fissate preferibilmente con spilli (la colla ingiallisce e può ammuffire). Per finire, si completa ogni pagina con il nome della specie, luogo e data della raccolta e ogni altra informazione utile. Se le piantine sono perfettamente essiccate e conservate in ambiente asciutto, non dovrebbero svilupparsi muffe. Per eliminare i parassiti della carta, è utile tenere nel freezer per qualche giorno le pagine con i campioni chiuse in sacchetti di nylon; inoltre negli scatoloni dove saranno riposti gli erbari si provvederà a mettere periodicamente un po' di canfora, dalla nota azione antiparassitaria.



### Domande dei lettori

Un lettore ci scrive:

*"Nel mio giardino ho piantato un piccolo frutteto ma i frutti vengono regolarmente danneggiati dagli uccelli prima della raccolta. Come posso proteggerli dai loro attacchi?"*

Gentile lettore,

moltissimi uccelli (merli, gazze, corvi, passeri, cornacchie, ecc.) sono ghiotti dei frutti prossimi alla maturazione e possono causare purtroppo numerosi danni nel frutteto. Esistono diversi modi per contrastare i loro attacchi. Il sistema più semplice è quello di utilizzare dei dissuasori visivi, che possono essere delle strisce di carta stagnola o dei vecchi cd appesi alle piante che, muovendosi con il vento e riflettendo la luce solare, spaventano gli uccelli. Esistono in commercio anche degli aquiloni che vanno fissati sulla punta di un palo e, rimanendo sempre in movimento, simulano il volo di un rapace, oppure dei palloni terrifici, ovvero dei palloni gonfiabili con disegni che richiamano gli occhi dei predatori. Questi sistemi hanno però una durata limitata nel tempo.

Se il numero e le dimensioni dei fruttiferi sono modesti, il sistema più efficace consiste nell'avvolgere completamente le piante con una ampia rete a maglie fitte in modo che gli uccelli non possano venire in contatto con la vegetazione.





## I LAVORI DI OTTOBRE

### Alberi, arbusti e piante rampicanti

- ◆ **Riducete gradualmente le annaffiature** e sospendete le concimazioni chimiche con prodotti ad elevato titolo di azoto, per ridurre l'emissione di nuova vegetazione che potrebbe essere danneggiata del freddo invernale.
- ◆ Fissate **saldamente ad appositi tutori le piante di recente impianto** e rinnovate le legature dei rampicanti.
- ◆ Potete continuare a **mettere a dimora alberi e arbusti**. Dalla seconda metà del mese potete iniziare a piantare le specie decidue "di zolla".
- ◆ Verso la fine del mese **distribuite alla base delle piante uno strato di materiale pacciamante** (letame maturo, humus, terriccio, foglie, paglia, ecc.), per proteggere l'apparato radicale dai rigori invernali. In zone fredde o ventose è bene riparare la chioma delle essenze delicate con del "tessuto non tessuto".
- ◆ **Moltiplicate per talea** edera e *Pachysandra*, dividete *Hypericum* e *Paeonia*.
- ◆ Potete **raccogliere i semi dai frutti maturi** e conservarli in un vaso alternandoli a strati di sabbia leggermente umida, per seminarli in primavera.



- ◆ **Il giardino è ravvivato dalle splendide colorazioni** delle specie caducifoglie oltre che dalle fioriture di *Calluna*, *Caryopteris*, *Desmodium*, *Erica*, *Gardenia*, *Osmanthus* e *Prunus subhirtella* 'Autumnalis'.

L'autunno è senza dubbio la stagione più suggestiva per i colori delle foglie, delle cortecce, delle bacche e dei frutti che si fondono con la nebbia e la rugiada.

Nell'ultima fase della loro vita le foglie assumono spesso una colorazione più calda con toni che vanno dal giallo al rosa fino al rosso. Questo fenomeno è determinato dal riassorbimento della clorofilla e delle sostanze nutritive da parte della pianta, prima di lasciar cadere le foglie, ormai inutili, poiché il freddo non consente più la fotosintesi clorofilliana. Invece i carotenoidi e le xantofille rimangono nelle lamine fogliari donando quei colori stupefacenti con sfumature diverse. Le foglie gialle delle betulle, un boschetto di *Liquidambar styraciflua* o *Acer rubrum* dal colore rosa-porpora, o degli esemplari di *Liriodendron tulipifera* e *Ginkgo biloba* con splendidi toni di giallo, creano effetti magnifici e suggestivi.



Nei giardini di limitate dimensioni dobbiamo scegliere tra le specie decorative per la maggior parte dell'anno e possibilmente anche dotate di colorazioni autunnali. Un cenno particolare meritano gli aceri giapponesi, *Amelanchier*, *Cercidiphyllum*, *Euonimus alatus* e *Parrotia*, che come colori autunnali sono decisamente imbattibili.

L'aspetto decorativo a volte non si limita solo al fogliame, la corteccia di *Betula alba*, *Cornus alba*, *Cornus sanguinea* viene illuminata dalla luce calda e morbida dell'autunno, così come le bacche di *Callicarpa giraldiana*, *Cotoneaster*, *Ilex aquifolium*, *Nandina domestica*, *Pyracantha*, *Skimmia*, ecc.

## Roseto

- ◆ Potete preparare il terreno per l'impianto di rosai: pulite il terreno asportando erbe infestanti, pietre e detriti eventualmente presenti, e vangate in profondità per rompere le zolle e arieggiare il suolo.
- ◆ Eseguite una **regolare manutenzione**: raccogliete con un rastrello le foglie cadute a terra, asportate fiori appassiti e rami secchi o rotti, tagliate alla base i polloni, estirpate le infestanti e distribuite uno strato di materiale pacciamante.
- ◆ Legate i nuovi tralci delle rose rampicanti e sarmentose agli appositi sostegni.
- ◆ Potete **moltiplicare per talea legnosa** le varietà di rose non innestate seguendo le indicazioni del mese precedente.
- ◆ Potate i rami sfioriti delle rose rifiorenti tagliando all'altezza della seconda-terza foglia sotto il fiore appassito; così facendo si prolungherà la fioritura.
- ◆ Con l'abbassarsi delle temperature e l'aumentare delle precipitazioni è consigliabile ridurre gradualmente o sospendere le annaffiature.
- ◆ È il momento giusto per raccogliere i semi delle rose botaniche (*Rosa canina*, *Rosa gallica*, ecc.) presenti all'interno dei frutti (cinorrodi).




## Piante annuali e biennali


- ◆ Potete **estirpare le annuali estive** che hanno esaurito il loro ciclo vegetativo (ad es. *Ageratum*, *Calendula*, *Impatiens*, *Begonie*, ecc.) e mettere a dimora annuali a fioritura autunnale (*Calluna*, ciclamini, *Erica*, *Viola*) e biennali (ad es. *Bellis perennis*, *Dianthus barbatus*, *Digitalis*, *Erysimum*, *Matthiola*, *Myosotis*), dopo aver lavorato il terreno e incorporato del letame stagionato.
- ◆ In assenza di precipitazioni, annaffiate nelle ore più calde.
- ◆ Tagliate raso terra le infiorescenze secche ad eccezione di quelle delle specie in grado di autodisseminarsi, come fiordaliso, girasoli ornamentali, papavero e viole. In primavera i semi caduti a terra daranno origine a delle nuove piantine.
- ◆ Entro la prima metà del mese è consigliabile ultimare la semina di annuali e biennali rustiche.
- ◆ Continuate a raccogliere i semi maturi da usare per la riproduzione. Mettete a seccare i frutti in un ambiente areato e asciutto, disponendoli su un foglio di giornale. Ripulite i semi da eventuali impurità e, dopo averli divisi per specie e varietà, sistemateli in bustine di carta e immagazzinateli.



## Erbacee perenni e tappezzanti

- ◆ Nella prima metà del mese potete **mettere a dimora e trapiantare numerose perenni rustiche** a fioritura primaverile (*Achillea, Aquilegia, Brunnera, Delphinium, Erigeron, Geum, Helleborus, Heuchera, Lupinus, Pulsatilla, Verbascum*, ecc.).
- ◆ **Distribuite un concime ternario poco azotato alle perenni in fiore** (*Aster, Chrysanthemum, Liriope*, ecc.) per prolungarne la fioritura. Eliminate le infiorescenze appassite e riducete progressivamente le annaffiature.
- ◆ Prima che il clima diventi troppo umido **ultimate la raccolta dei semi** di girasoli, *Hosta, Lupinus, Verbena* e altre perenni sfiorite. 
- ◆ Nella seconda metà del mese **tagliate a livello del suolo la vegetazione appassita delle piantine sfiorite** ed effettuate una pacciamatura con letamino maturo.
- ◆ Potete ancora **dividere numerose perenni** (*Anemone, Aquilegia, Brunnera, Campanula, Convallaria japonica, Helleborus, Hemerocallis, Heuchera, Hosta, Lamium, Paeonia, Prunella, Rudbeckia, Sedum, Vinca*, ecc.), seguendo le indicazioni del mese precedente.
- ◆ **Mettete a dimora le perenni a fioritura precoce** (ad es. *Aquilegia, Aubretia, Pulsatilla*), distribuendo alla base delle piantine uno strato di terriccio per riparare le radici dalle basse temperature.

## Bulbose

- ◆ Nelle zone caratterizzate da inverni rigidi è bene **riparare i bulbi delle specie a fioritura estiva sensibili al freddo** (ad es. *Canna* e *Dahlia*) entro la fine del mese: estirpateli con una vanga-forca, puliteli con cura, riponeteli in cassette con sabbia e torba e conservateli in un ambiente fresco e asciutto fino alla primavera.
- ◆ Fino alla fine del mese potete **mettere a dimora le bulbose a fioritura primaverile** (*Allium, Crocus, Fritillaria, Muscari, Narcissus, Scilla, Tulipa*, ecc.) seguendo le indicazioni del mese precedente.
- ◆ Potete **moltiplicare i gigli (*Lilium*) mediante "squamatura"**. 

## Tappeto erboso

- ◆ Si possono ancora **realizzare nuovi tappeti erbosi** e rigenerare quelli radi ed ingialliti, seguendo le indicazioni del mese precedente.
- ◆ Con l'avanzare della stagione autunnale la crescita dell'erba rallenta, potete **ridurre la frequenza delle tosature** in base alle condizioni climatiche. Intervenite ogni 15-20 giorni quando l'erba non è troppo bagnata.
- ◆ **Se il terreno presenta dei leggeri avvallamenti**, è bene colmarli con terriccio e semi prima dell'inverno, per evitare possibili ristagni di acqua.

- ◆ Se non lo avete ancora fatto, potete eseguire la concimazione autunnale con un fertilizzante ad elevato titolo di potassio e poco azotato, per aumentare la resistenza alle malattie fungine.
- ◆ Asportate periodicamente le foglie secche e i rametti con una scopa metallica o un soffiatore per mantenere pulito il prato ed evitare lo sviluppo di malattie fungine.
- ◆ Con precipitazioni regolari sospendete le annaffiature. In caso di temperature rigide, disattivate l'impianto di irrigazione: svuotate i tubi dell'acqua, smontate e ritirate la centralina, ricordando di togliere la pila di alimentazione.
- ◆ Raccogliete con un rastrello a lame o una scopa metallica le infestanti annuali (*Digitaria, Eleusine, Panicum, Setaria*, ecc.), ormai morte a causa dell'abbassamento delle temperature. Se alcune zone rimangono prive di erba, è consigliabile eseguire una trasemina localizzata, per evitare che in primavera si insedino altre infestanti.
- ◆ Le condizioni climatiche favoriscono le patologie fungine autunnali (ruggine, *Laetisaria, Microdochium e Leptosphaeria*). In presenza dei primi sintomi è bene intervenire con fungicidi specifici a base di Prochloraz, per evitarne la diffusione.



- ◆ Controllate la consistenza del "feltro" (strato costituito da materiali organici, residui di sfalcio, radici, foglie e steli morti), che con il tempo si può formare sulla superficie del terreno. Le cause principali della formazione del feltro sono la mancata rimozione dei residui di sfalcio dopo il taglio dell'erba, annaffiature frequenti e insufficiente aerazione del substrato, con conseguente riduzione dell'attività microbiologica di decomposizione dei residui vegetali in mancanza di ossigeno. Possono inoltre influire tosature poco frequenti, terreno troppo acido, drenaggio inefficiente con ristagni d'acqua e somministrazione troppo abbondante di concimi azotati. È importante a scopo preventivo seguire un corretto programma di manutenzione con tosature regolari, concimazioni e irrigazioni calibrate: in tal modo i depositi organici incontrano un processo di lenta e naturale disgregazione. Oltre a questi accorgimenti è comunque consigliabile effettuare una volta l'anno un'arieggiatura (in primavera o meglio a settembre/ottobre). In genere quando il feltro raggiunge i 2 cm di spessore è consigliabile asportarlo arieggiando il manto erboso con appositi macchinari. Una volta conclusa questa operazione è opportuno eseguire una trasemina.



## Piante in vaso in balcone e terrazzo

- ◆ Potete ridurre gradualmente le annaffiature, fino a limitarle solo alle piante poste al riparo dalla pioggia.
- ◆ Sostituite le annuali estive con piantine in fiore adatte al periodo invernale: callune, ciclamini, cavoli ornamentali, eriche, viole, viole del pensiero, peperoncini ornamentali (*Solanum*), ecc..



- ◆ Concimate solo le piantine fiorite con una dose ridotta di fertilizzante specifico a basso contenuto di azoto e con microelementi. In presenza di foglie ingiallite somministrate piccole dosi di chelati o solfato di ferro.
- ◆ Accorciate i tralci dei rampicanti che si sono accresciuti troppo o in modo disordinato e fissate i nuovi getti agli appositi sostegni.
- ◆ Nella prima metà del mese potete ancora effettuare le ultime spuntature dei germogli più vigorosi degli arbusti, eliminate i fiori appassiti e i rami secchi.
- ◆ Le piante delicate (agrumi, *Dipladenia*, gerani, fucsie, *Hybiscus rosa sinensis*, *Jasminum*, ecc.) devono essere posizionate al sole e al riparo dal vento, per poi ritirarle in verande o ripararle con teli protettivi nei mesi seguenti.

## Malattie delle piante e controllo delle infestanti

- ◆ Eseguite un trattamento fungicida alle piante da frutto ed ornamentali con un prodotto rameico. Con lo stesso prodotto, ma più concentrato, **effettuate un trattamento contro la bolla del pesco** prima della completa caduta delle foglie. 
- ◆ È bene eseguire un trattamento a meli, peri e cotogni con un prodotto a base di Strobilurine, circa 15 giorni prima della raccolta.
- ◆ In presenza di infestazioni di cimici asiatiche, è bene effettuare uno o due trattamenti prima che si rifugino in anfratti difficilmente raggiungibili, per proteggersi dal freddo dell'inverno.
- ◆ Se individuate dei nidi della Processionaria (*Thaumetopoea pityocampa*) sulla chioma dei pini, è opportuno tagliare i rami infestati e bruciarli, facendo attenzione ad evitare contatti con i peli urticanti delle larve. In caso di gravi infestazioni ripetete il trattamento larvicida con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*.
- ◆ Potete effettuare dei trattamenti contro le giovani larve di oziorrinco, bagnando il terreno con un preparato a base di nematodi entomoparassiti.
- ◆ Se le temperature rimangono miti controllate periodicamente la presenza di larve della piralide del bosso (*Cydalima perspectabilis*) ed eventualmente ripetere il trattamento. 
- ◆ Nell'orto controllate la presenza di uova giallognole o rosicchiature delle larve di cavolaia (*Pieris brassicae*). Potete intervenire con insetticidi biologici a base di piretro, ripetendo il trattamento dopo 7-10 giorni. In alternativa un infuso di foglie giovani di pomodori ha un effetto repellente in fase di ovideposizione.

**N.B.** Quando sulle etichette degli antiparassitari trovate dosi diverse per lo stesso parassita (ad es. 200-500 g.) dovete usare le dosi maggiori nei periodi freddi e quelle minori nei periodi caldi. Ricordatevi di aggiungere sempre a tutti i fitofarmaci un bagnante-adesivante, che ne migliora l'efficacia. Unica eccezione gli oli minerali.



## Frutteto

- ◆ **Raccogliete ed eliminate le foglie e la frutta caduta a terra** prima che diventi un possibile veicolo di parassiti per l'anno seguente.
- ◆ È il periodo ideale per **mettere a dimora i fruttiferi**: scavate una buca molto grande e sistemate all'interno un palo tutore, collocate la pianta al centro, mantenendo il punto di innesto almeno 10 cm sopra del livello del terreno, e colmate lo spazio rimasto vuoto con terra e letame maturo.
- ◆ **Controllate ed eventualmente riposizionate i puntelli di legno**, che sostengono i rami più carichi.
- ◆ Ultimate la messa a dimora delle piantine di fragola utilizzando gli stoloni e per divisione delle piante più sviluppate.
- ◆ Potete **moltiplicare le more per propaggine o talea**.



- ◆ È arrivato il momento dei **raccolti autunnali**: castagne, cotogne, kaki, kiwi, mele (Rome Beauty, Fuji, Granny Smith e Pink Lady), nocciole, pere (Passacrassana e Madernassa) e uva, avendo l'accortezza di aspettare che i frutti siano ben asciutti. Durante la raccolta prestate molta attenzione ai calabroni.

























Immagazzinate la frutta dentro cassette in strati unici e ponetele in locali freschi, asciutti e arieggiati; controllatela ogni 3-4 giorni, eliminando subito quella che inizia a marcire. È bene mantenere distanti le mele dall'altra frutta perché l'etilene, che producono in maturazione, accelererebbe troppo quella di kiwi, kaki, ecc.








## Orto

- ◆ **Estirpate e sostituite le colture estive non più produttive**: fagiolini, melanzane, peperoni, pomodori, trombette, zucche, zucchini, ecc. Spargete una abbondante dose di letame o compost, vangate il terreno ad una profondità di 25-30 cm, sminuzzate le zolle, rastrellate e seminate o trapiantate.
- ◆ **Coprite i tunnel con appositi teli plastici**. Per diverse colture autunnali (finocchio, indivia, scarola, radicchio, valerianella, ecc.) è sufficiente disporre un "velo da sposa" (tessuto non tessuto) su piccole strutture nei periodi più freddi.
- ◆ Potete **raccogliere** una grande varietà di ortaggi: bietole, cardi, carote, cavolfiori, finocchi, insalate, patate, porri, ravanelli, sedani, zucche, ecc.
- ◆ Quando le foglie degli asparagi diventano completamente gialle, **tagliate i fusti a livello del suolo**, e coprite tutta l'area con uno spesso strato di letame maturo.
- ◆ **Predisponete per l'imbianchimento** cardi, indivia, porri, scarola e sedano.
- ◆ Quando i **pomodori** non matureranno più sulle piante per le temperature troppo basse, potrete **raccoglierli verdi** e riporli in magazzino a maturare in strato singolo su un giornale all'interno di cassette.




- ◆ Le zucche si raccolgono quando la rugiada del mattino stenta ad asciugarsi nel corso della giornata ed il picciolo appare appassito e si stacca facilmente; battendo con le nocche sulla superficie si sentirà un rumore di vuoto. Staccate le zucche con almeno 5 cm. di picciolo, evitando di intaccare la buccia. Lasciatele esposte al sole ed al riparo dalla rugiada per qualche giorno in modo che asciughino bene e maturino completamente prima di ricoverarle in magazzino.

SEMINE E TRAPIANTI					
aglio 	 	cicoria 	 	ravanello 	 
asparagi		cipolla bianca		spinacio	 
cavolo cappuccio (I)		cipollina 	 	topinambour	
cavolo verza (I)		lattuga 	 	valerianella	 
<b>Luna calante per semina ortaggi da foglia dal 02/10/2020 al 15/10/2020</b>					

	Semenzaio in serra calda		Semenzaio in serra fredda		Semenzaio all'aperto		Semina a dimora
	Semina a dimora (a file)		Trapianto (a file)		Piantagione (a file)	(I) (II)	Prima quindicina Seconda quindicina

## Piante d'appartamento

- ◆ Nella prima metà del mese, prima che le temperature scendano sotto gli 8-10 gradi, **riportate in casa tutte le piante** che hanno trascorso l'estate all'aperto. Prima di spostarle, smuovete il substrato per rompere la crosta superficiale, asportate la vegetazione secca o danneggiata e fate un trattamento antiparassitario.
- ◆ Girate regolarmente i vasi almeno una volta alla settimana, per evitare che le piante crescano in modo sbilanciato verso la direzione della fonte luminosa.
- ◆ Per ovviare alla presenza di aria eccessivamente secca a causa del riscaldamento, effettuate delle nebulizzazioni periodiche delle foglie.
- ◆ A fine del mese potete moltiplicare la Saintpaulia tramite talea di foglia.
- ◆ Riducete gradualmente le annaffiature in base all'andamento stagionale e concimate con un fertilizzante ad elevato titolo di fosforo e potassio. 
- ◆ Se volete che la Stella di Natale fiorisca durante le feste natalizie, dovete oscurare la pianta ogni giorno e sempre alla stessa ora con una scatola di cartone o semplicemente tenendo chiusa la tapparella. Si tratta di una specie brevidiurna che per fiorire necessita di almeno 12 ore di buio al giorno per 8 settimane.

## Buon giardinaggio

Mario Vietti, Edoardo Vietti, Roberta Paglia

## NOTIZIARIO MOSTRE, CORSI E APPUNTAMENTI:

- Sabato 10 e domenica 11 ottobre la Turin Garden parteciperà come ogni anno a **FLOR-DUE GIORNI DI FIORI, FOGLIE E BELLEZZA**, giunto alla 16ª edizione. Quest'anno, per poter garantire il rispetto del distanziamento sociale, la manifestazione non si svolgerà in Via Carlo Alberto ma nel centro di Torino (Via Roma, Piazza San Carlo, Piazza CLN, Giardini Sambuy e Galleria San Federico). Promossa dalla Nuova Società Orticola del Piemonte, Flor è una manifestazione a ingresso gratuito, che presenta il meglio del florovivaismo italiano e dell'artigianato del mondo del verde. Ci saranno inoltre delle iniziative a carattere culturale (Flor Cultura) e culinarie (Florfood).  
Per info: <http://www.orticolapiemonte.it/senza-categoria/flor-autunno-10-11-ottobre-2020-torino/>
- Nei week end del 17 e 18 ottobre e 24 e 25 ottobre tornano le **GIORNATE FAI D'AUTUNNO**. Quest'anno il FAI propone un evento su prenotazione consigliata, per la prima volta in due weekend e non in uno, per fare in modo che quanta più gente possa godere della bellezza e dell'offerta culturale.  
Tra le aperture di sabato 17 e domenica 18 ottobre ricordiamo il giardino di Villa d'Agliè, il giardino di Villa Rignon, il Castello di San Sebastiano da Po, e molti altri.  
Per info: <https://www.fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-autunno/>
- Da venerdì 23 a domenica 25 Ottobre il parco del Castello di Masino ospiterà la storica manifestazione **TRE GIORNI PER IL GIARDINO ED. AUTUNNO**, lo storico appuntamento per gli amanti del florovivaismo di qualità. Anche quest'anno un ricco programma di incontri con gli esperti giardinieri animerà l'evento.  
Per informazioni: <https://www.fondoambiente.it/tregioniperilgiardino>
- Come ogni ultima domenica del mese, domenica 25 a Torino si svolgerà la manifestazione **AGRIFLOR**: in Piazza Vittorio potrete trovare una selezione dei migliori vivaisti del territorio.  
Per info: <https://www.facebook.com/FLOR.di.ORTICOLA.PIEMONTE/>
- Vi segnaliamo le interessanti attività culturali del **CIRCOLO DEI LETTORI DI TORINO**: cliccate sul seguente link per conoscere il programma di ottobre  
<https://torino.circololettori.it/eventi/2020/09/>
- Iniziativa della Delegazione FAI di Torino: sabato 10 ottobre gita culturale **VISITA DI DUE CASTELLI NELLE LANGHE**. Accompagnati dai proprietari, si visiteranno il Castello Mirafiori a Sommariva Perno e il Castello di Neive.  
Per info: <https://it-it.facebook.com/events/646380875983441/>